



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici*

## **WEBINAR**

(per Dirigenti e Docenti di scuola secondaria di 2° grado)

*7 settembre 2023*

# **LE LINEE GUIDA PCTO 2019: LA DIMENSIONE ORIENTATIVA DEI PERCORSI**

---

**Progettare i PCTO per competenze: approcci e strumenti**

Marco Ruffino

***Materiali di supporto***

## PARTIAMO DALL'ORIENTAMENTO...

*“Processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di **identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni** in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i loro percorsi personali di vita nelle attività di istruzione e formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui è possibile acquisire e/o sfruttare tali capacità e competenze”*

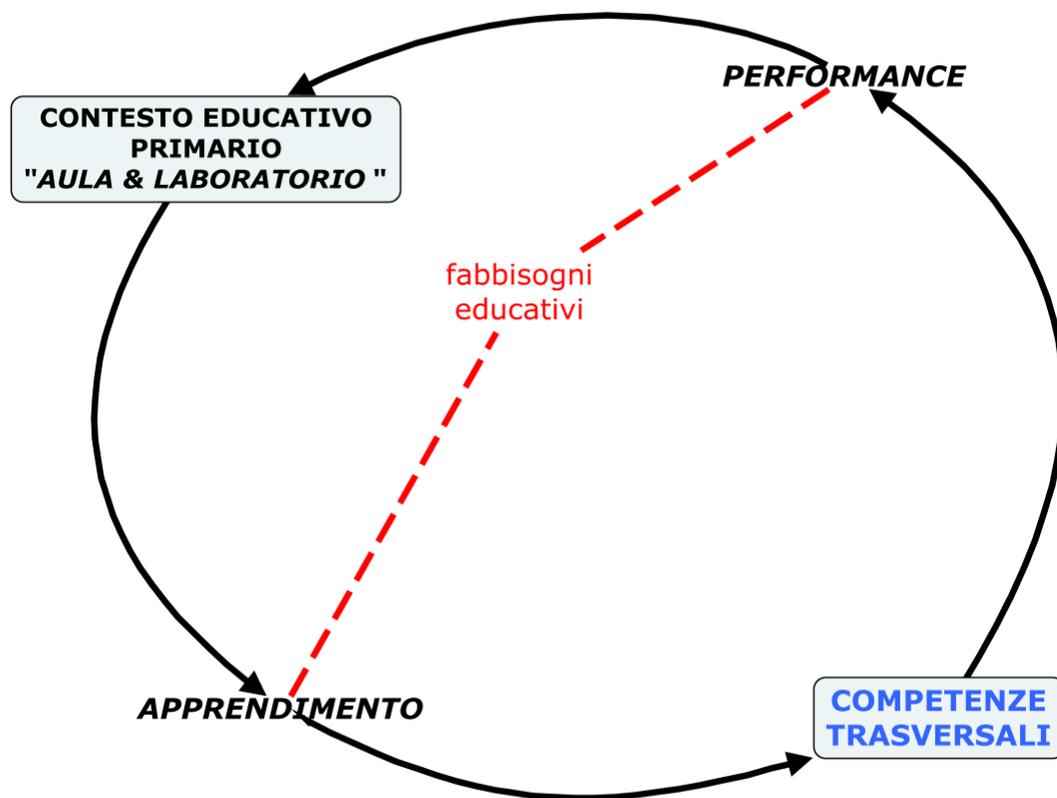
Risoluzione Consiglio Europeo 21 novembre 2008

## ... PER ARRIVARE (NECESSARIAMENTE) ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

*“[...] conoscenze, abilità e atteggiamenti che [...] consentono di **assumere comportamenti adeguati** rispetto alle diverse situazioni in cui [lo studente] si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.”*

*“[...] si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale [...] Consentono, inoltre, allo studente di attivare **modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione** dell’atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro.”*

## IL SIGNIFICATO DIDATTICO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI /1

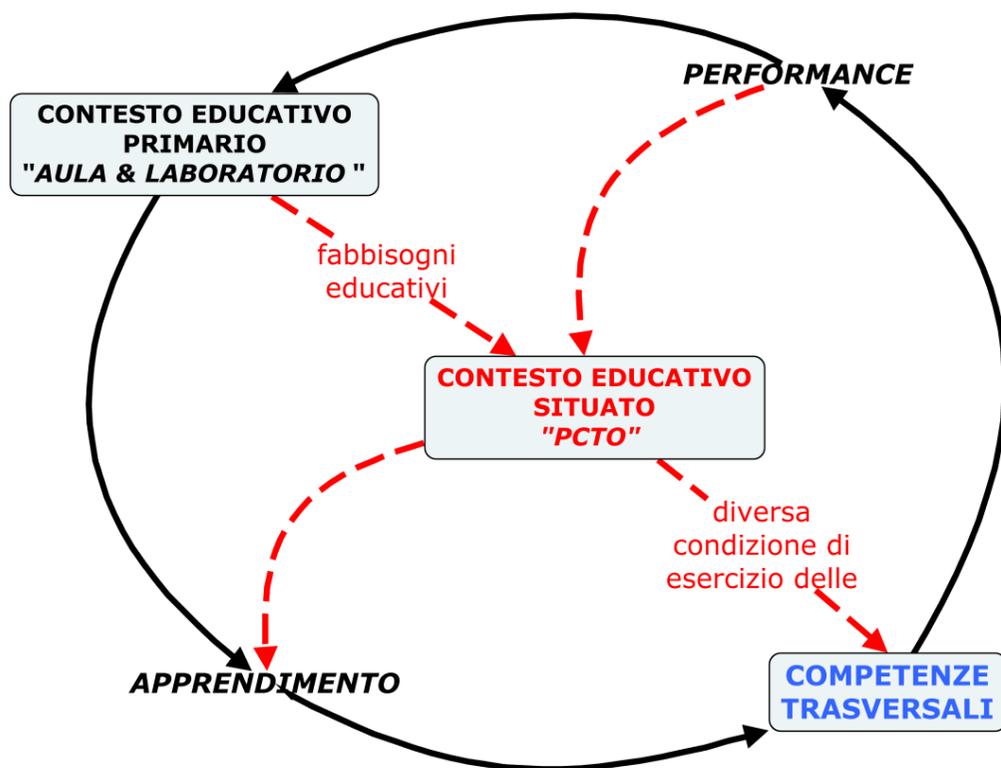


Le Competenze Trasversali sono una essenziale risorsa, partecipando circolarmente:

- ad attivare ed orientare i processi di apprendimento, dei quali sono anche l'esito;
- a portare gli studenti a raggiungere le performance scolastiche attese.

Il rafforzamento delle Competenze Trasversali contribuisce a dare risposta ai fabbisogni educativi "verso la maturità".

## IL SIGNIFICATO DIDATTICO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI /2



Il PCTO è un contesto educativo “situato”, le cui differenze da quello scolastico, se opportunamente proposte e gestite:

- accrescono gli stimoli e la **varietà cognitiva** a cui gli studenti sono esposti;
- permettono loro di meglio comprendere cosa le competenze trasversali sono, in quali **elementi esperienziali ordinari e straordinari** risiedono, quali funzioni svolgono;
- facilitano l'**autoriflessività** su fabbisogni di adeguamento e sviluppo, sulla base di ciò che hanno vissuto;
- favoriscono una più matura lettura del contesto educativo scolastico e più evolute percezione e concezione delle competenze orientative.

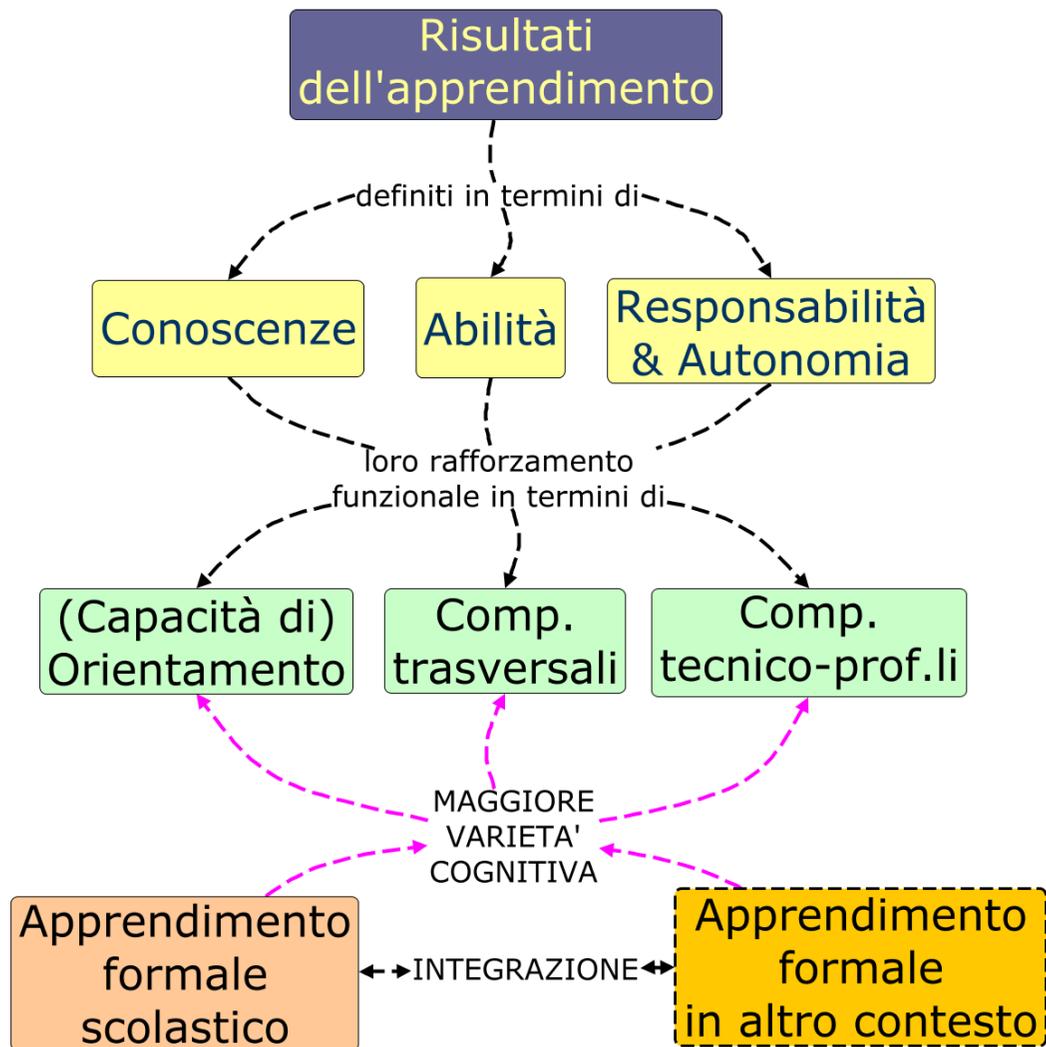
## COMPETENZE TRASVERSALI E DIPLOMA: LUNGO IL TRIENNIO

I risultati dell'apprendimento in EQF

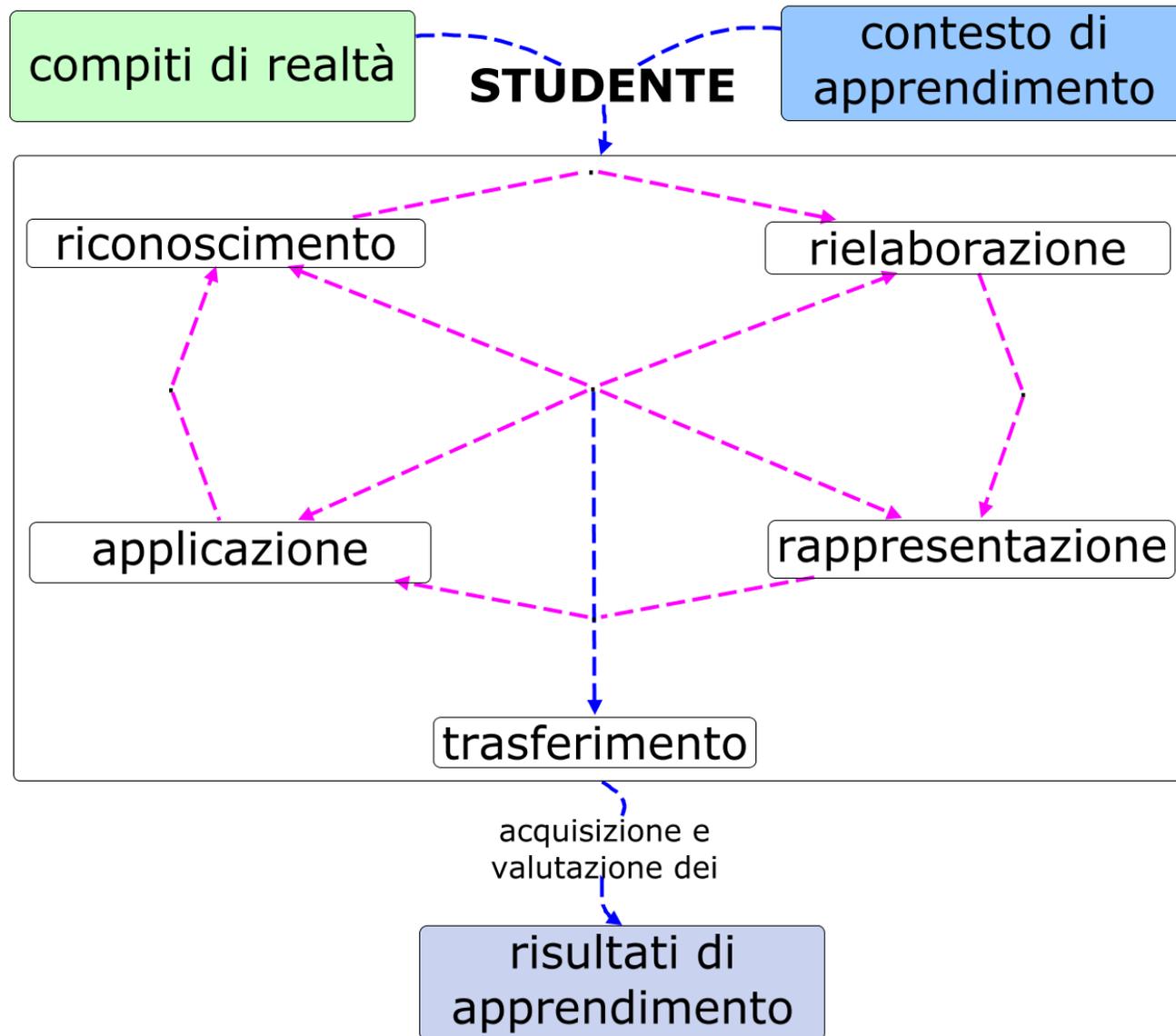
Liv.	Conoscenze	Abilità	Responsabilità e autonomia
3	Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli. Tipicamente: <b>COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO</b>	<b>Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità</b> e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.
4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: <b>PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING</b>	<b>Provvedere al conseguimento degli obiettivi</b> , coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, <b>partecipando al processo decisionale e attuativo</b> , in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

(Fonte: DM MLPS MIUR dell'08 gennaio 2018)

# RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO E CONTESTI EDUCATIVI



# RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO E CONTESTI EDUCATIVI



## ALCUNI PUNTI DI RIFLESSIONE

### Sulle Competenze Trasversali

- Dove si apprendono le competenze trasversali?
- Dove si insegnano le competenze trasversali?
- Chi è “deputato” ad insegnarle?
- Cosa succede se le C.T. restano fuori dal progetto educativo della Scuola?

### Sull'Orientamento

- E' solo un problema di informazione?
- E' solo un problema del V anno?

### Sui PCTO

- Di chi sono i PCTO?
- Si può trasmettere/apprendere qualcosa di non definito?
- Come si fa a progettare “per competenze” i compiti di realtà?
- Si può valutare ciò che non si è progettato?
- ...

## SULLE COMPETENZE TRASVERSALI

Dove si apprendono e competenze trasversali?	Ovunque, ma soprattutto dove vi è varietà cognitiva, partecipazione, interesse, coinvolgimento, possibilità di sperimentare, sostegno (di fronte all'ansia).
Dove si insegnano le competenze trasversali?	In aula, nei PCTO e in tutti i contesti educativi progettati per accrescere consapevolezza e autonomia.
Chi è "deputato" ad insegnarle?	La collegialità del corpo docente (ma anche gli attori non educativi esterni e le relazioni "fra pari" degli studenti). E' un apprendimento esperienziale e relazionale fra individuo, gruppo, comunità (ed autoriflessività).
Cosa succede se le C.T. restano fuori dal progetto educativo della Scuola?	Gli studenti restano soli, di fronte al loro bisogno di C.T. "per la loro vita". La Scuola prepara meno alla maturità (al di là dell'esito dell'esame).

## SULL'ORIENTAMENTO

<p>E' solo un problema di informazione?</p>	<p>No. Il problema è passare dall'informazione alla conoscenza, dalle <i>“risposte date da altri, a domande che non ci si è fatti”</i> a <i>“domande formulate per se stessi, alla ricerca delle loro risposte”</i> (e dunque all'esplorazione ed alla auto-riflessione).</p> <p>Ciò richiede un set di competenze trasversali di problem setting/solving ed una adeguata attivazione cognitiva verso gli stimoli ambientali.</p>
<p>E' solo un problema del V anno?</p>	<p>No. Le competenze necessarie per interrogarsi sul proprio futuro, cercare informazioni, dare ad esse un senso, sviluppare e scartare possibili alternative sono esito di un processo continuo, soggetto a sussulti, interruzioni, salti, acquisizioni. Servono tempo e contesti (educativi, familiari, di vita) adeguati.</p>

## Sui PCTO

Di chi sono i PCTO?	Del Consiglio di Classe. Dei singoli insegnanti. Della classe. Dei singoli studenti. Delle famiglie. (A volte anche di illuminate risorse educative esterne).
Si può trasmettere/apprendere qualcosa di non definito?	Non tanto. Se si vuole facilitare l'apprendimento delle competenze trasversali è necessario rappresentarle.
Come si fa a progettare "per competenze" i compiti di realtà?	Occorrono metodologie ed esempi. Occorre mettere in relazione funzionale "compiti" (cosa si fa) e "competenze" (cosa si intende trasmettere). Occorre farsi comprendere dai soggetti ospitanti e dagli studenti (etc.).
Si può valutare ciò che non si è progettato?	No. Se si vuol valutare una progressione di apprendimento in termini di competenze (trasversali, tecnico-professionali) bisogna che le stesse siano chiare nelle loro caratteristiche cognitive e performative. Bisogna sapere da dove si parte, per apprezzare/misurare dove si è giunti. Bisogna conoscere potenzialità e limiti dei PCTO (etc.).

# RISORSE /1



Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

Ministero dell'Istruzione

## PROGETTARE PCTO E VALUTARNE GLI ESITI

Percorso comune in attuazione delle Linee Guida 2019

### UNITÀ 1

Passare da AS/L a PCTO: concetti, continuità e differenze

### UNITÀ 2

Progettazione e valutazione: un inquadramento cognitivo

### UNITÀ 3

Approfondimento propedeutico: rappresentare lavoro e apprendimenti

### UNITÀ 4

Il modello generale di progettazione

### UNITÀ 5

Progettazione: definire i compiti di realtà

### UNITÀ 6

Progettazione: definire le competenze e le caratteristiche realizzative

### UNITÀ 7

La valutazione degli apprendimenti: un processo continuo e multi-attore

### UNITÀ 8

Focus "Competenze trasversali"



Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

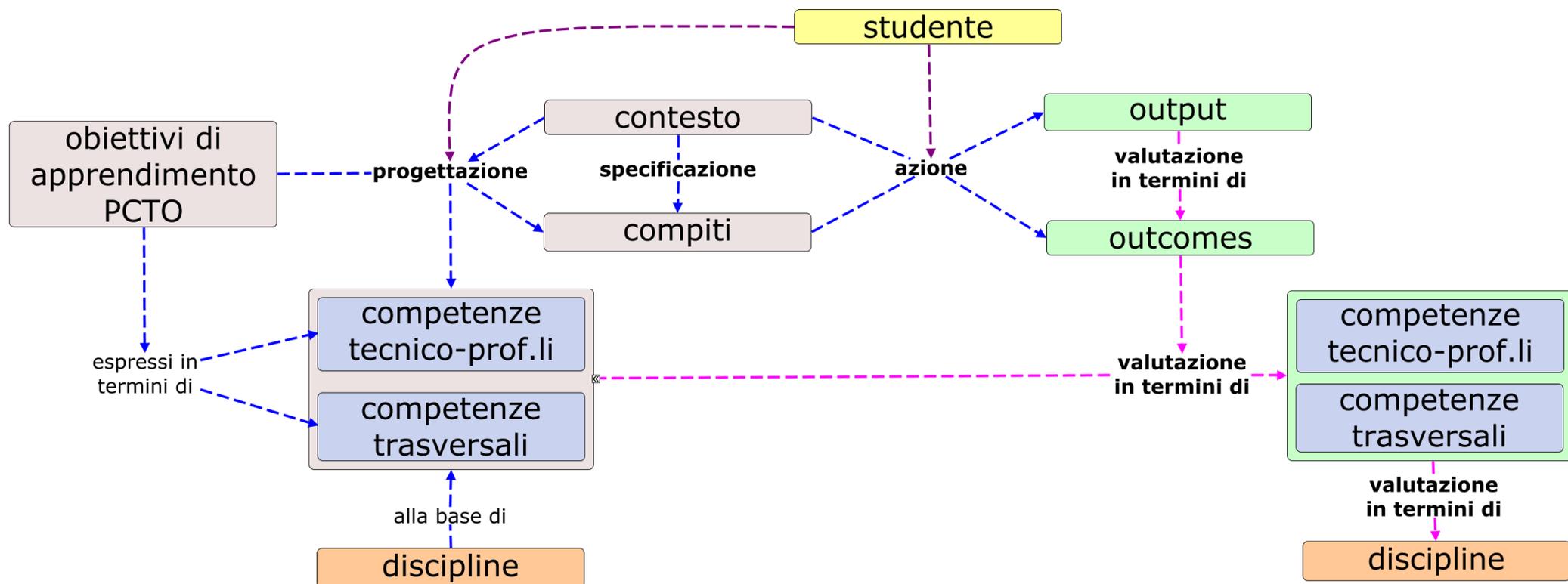
Ministero dell'Istruzione

PROGETTARE PCTO E VALUTARNE GLI ESITI  
Percorso comune in attuazione delle Linee Guida 2019

**GUIDA ALL'USO DEI MATERIALI DI SUPPORTO  
ALL'APPRENDIMENTO DI METODI E STRUMENTI**

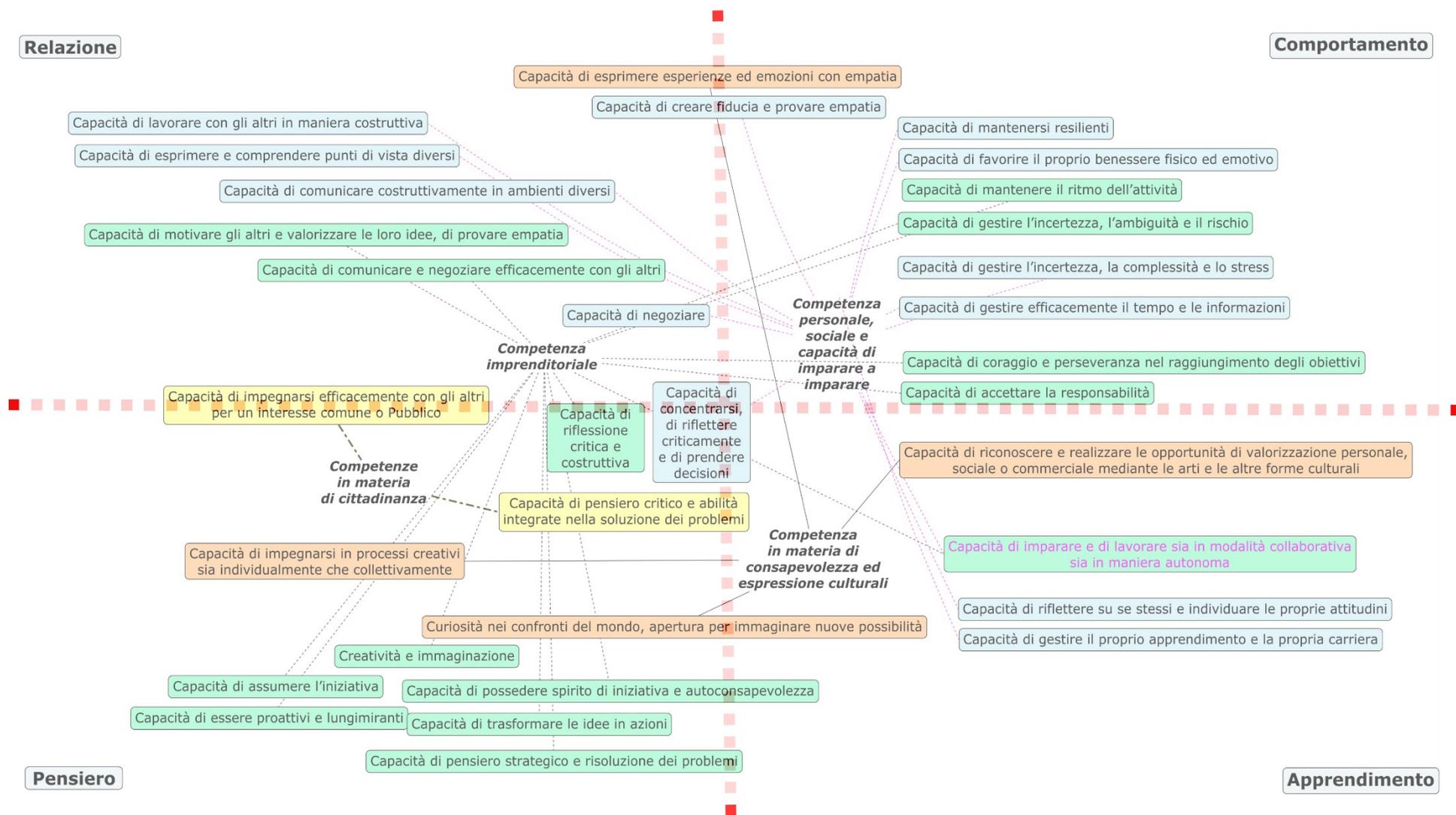
## RISORSE /2

### Un modello di progettazione



# RISORSE /3

## Rappresentare agli studenti le competenze trasversali



## RISORSE /4

Rappresentare agli studenti le competenze trasversali / Le 33 schede

### Gli aspetti chiave della capacità “...”

Pensando alla **vita**, potremmo definirla come:

A **scuola**, questa capacità ti aiuta a:

A **scuola**, non disporre in modo adeguato di questa capacità ti espone a:

Nel **PCTO**, questa capacità può servirti a:

Per sviluppare questa capacità, a **scuola** e nel **PCTO**, può esserti utile:

Per autovalutare il possesso di questa capacità, guardando alla **vita**, alla **scuola** ed al **PCTO**, può essere utile:

Per rappresentare l'esercizio di questa capacità in **PCTO** può esserti utile:

E infine... se questa capacità ti ha interessato, puoi guardare anche ...

## INFINE

### Dal complicato al complesso

**Complicato** (secondo il vocabolario Treccani, “*non semplice né facile; confuso, intricato*”) discende da complicare, dal latino *cum- plicare* «piegare insieme, avvolgere». Una cosa complicata è piena di pieghe (pliche), in cui l’azione diretta facilmente inciampa. Le pieghe però possono essere eliminate, “spiegando” (*ex- plicando* «piegando fuori») o, ancor meglio, “semplificando” («facendo in modo semplice», *sem- plica*, con una sola piega).

**Complesso** (“*che risulta dall’unione di più parti o elementi; che ha diversi aspetti sotto cui si può o si deve considerare e di cui bisogna tener conto*”) deriva dal latino *complecti* «stringere, comprendere, abbracciare». Una realtà complessa è piena di relazioni interdipendenti fra le sue componenti: agire anche positivamente su una parte può portare a conseguenze non desiderate in un’altra parte di realtà, legata (a volte in modo non intuitivo) alla prima.

**PER PASSARE DAL COMPLICATO AL COMPLESSO SERVE UN PROGETTO EDUCATIVO**

**DA SOLI NON SI PUÒ**